

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del programma (*)

PRESTO CHE E' TARDI

3) Titolo del progetto (*)

SPAZIO AZZURRO

4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, che ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 312 comuni e, con una superficie di 6.827 kmq, è la città metropolitana più estesa d'Italia.

Al 31.12.2021 la Città Metropolitana conta 2.212.996 abitanti residenti (dati ISTAT, elaborazione tuttitalia.it).

Comune di Alpignano

Alpignano si estende per circa 12 Kmq.

Al 31.12.2021 il comune di Alpignano conta 16.945 abitanti residenti, con una densità abitativa di 1421,64 abitanti per Kmq

Comune di Collegno (Ente di accoglienza dell'Ente titolare di accreditamento Comune di Torino, coprogettante per il qui presente progetto)

Collegno si estende per circa 18 Kmq.

Al 31.12.2021 il comune di Collegno conta 49.099 abitanti residenti, con una densità abitativa di 2.727,72 abitanti per Kmq

Comune di Sant'Antonino di Susa

Sant'Antonino di Susa si estende per circa 10 Kmq.

Al 31.12.2021 il comune di Sant'Antonino di Susa conta 4.072 abitanti residenti, con una densità abitativa di 407,2 abitanti per Kmq

Comune di Susa

Susa si estende per circa 18 Kmq. Al 31.12.2021 il comune di Susa conta 49.099 abitanti residenti, con una densità abitativa di 2.727,72 abitanti per Kmq

Comune di Venaria Reale (Ente di accoglienza dell'Ente titolare di accreditamento Comune di Torino, coprogettante per il qui presente progetto)

Venaria Reale si estende per circa 20 Km². Al 31.12.2021 il comune di Venaria Reale conta 32.682 abitanti residenti, con una densità abitativa di 1.598,92 abitanti per Km²

Il contesto originario (2020) del progetto

Le emergenze climatiche e il consumo di risorse naturali sono problematiche sempre più attuali che impongono di delineare strategie e agire con urgenza: a questo compito sono chiamati *in primis* gli Enti pubblici. Le tre sedi della Città metropolitana di Torino coinvolte nel progetto (Direzioni "Risorse Idriche e qualità dell'atmosfera" e "Sistemi Naturali" l'ente di accoglienza Comune di Alpignano, in sinergia con gli enti di accoglienza Comune di Collegno e comune di Venaria Reale dell'ente titolare di accreditamento Comune di Torino, intendono portare avanti questa sfida coordinando le professionalità interne e valorizzando le energie che provengono dal territorio. La continua riqualificazione ecologica delle aree oggetto di degrado o abbandono è la strategia ambientale che gli enti coprogettanti intendono favorire con la realizzazione del progetto **Spazio Azzurro**.

Sul territorio della Città metropolitana di Torino esiste un complesso sistema di aree naturali protette di istituzione regionale, nazionale e comunitaria. Il sistema è articolato in:

- Zone di salvaguardia: 6
- Area contigue: 4
- Riserve naturali: 26
- Parchi naturali: 13
- Parchi nazionali: 1
- Zone speciali di conservazione: 59
- Siti di importanza comunitaria: 1
- Zone di protezione speciale: 12

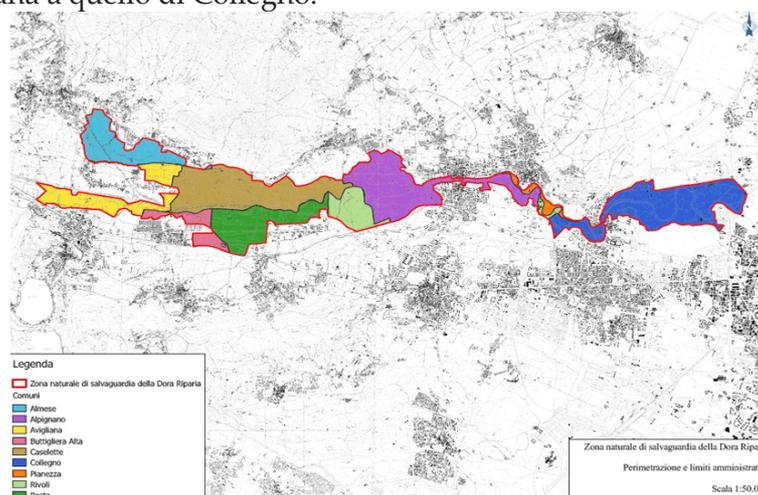
Tra le zone particolarmente degradate del nostro territorio si possono certamente annoverare le aree di pertinenza delle aste fluviali. Non avendo spesso interesse economico, queste aree sono state considerate per molti decenni residuali, quasi "terra di nessuno" e pertanto scenari di degrado interessati da abbandono di rifiuti, depositi di aree industriali, fenomeni di inquinamento e installazione di strutture abusive. Allo stesso tempo, però, le reti fluviali sono spesso gli ultimi elementi naturali rimasti nei contesti di pianura, minacciati dall'agricoltura intensiva o dall'edificazione selvaggia. Fiumi, torrenti e laghi, soprattutto in pianura, rappresentano il "sistema circolatorio" di quel che resta dei sistemi naturali, sono importanti corridoi ecologici che collegano parti diverse del territorio e, grazie ai quali, specie animali e vegetali possono ancora spostarsi e diffondersi.

L'esperienza di concertazione e gestione comune della Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia della Città metropolitana di Torino, in sinergia con il suo ente di accoglienza comune di Alpignano e gli enti di accoglienza del Comune di Torino, Collegno e Venaria che si aggiunge quest'anno, continueranno a lavorare insieme per una prospettiva concreta di coprogettazione.

La superficie di salvaguardia interessa i seguenti Comuni del territorio della Città metropolitana di Torino:

Comune	Superficie Zona Naturale di Salvaguardia (misura in ettari)
ALMESE	118,37
ALPIGNANO	334,78
AVIGLIANA	182,17
BUTTIGLIERA ALTA	72,28
CASELETTE	386,14
COLLEGNO	394,98
PIANEZZA	28,64
RIVOLI	116,33
ROSTA	210,01
Totale	1843,7

La Zona di salvaguardia della Dora Riparia copre una lunghezza di circa 26 km, dal confine comunale di Avigliana a quello di Collegno.



Le buone prassi create con il progetto 2020 e consolidate nel 2021 confermano la sinergia con la zona vicina, sempre lungo il fiume Dora Riparia che segue l'antica via Francigena in Val di Susa, dove gli enti di accoglienza Comune di Susa e Comune di Sant'Antonino di Susa non sono ancora legati da patti amministrativi tali da creare un'area di salvaguardia ma con il servizio civile si attesta ancora di più la preesistente volontà comune di salvaguardia del patrimonio ambientale e della biodiversità della stessa area fluviale.



Alla ZDS della Dora Riparia si aggiunge il contesto territoriale che interessa il Comune di Venaria che coinvolge il Canale Ceronda e Stura di Lanzo, oltre al sistema di canali Coutenza della Venaria e Bealera (Gora) Barolo.

Le principali minacce riguardano:

- per le Risorse idriche la variazione attesa nella disponibilità e qualità della risorsa idrica è strettamente collegata alla proiezione del regime delle precipitazioni che per questa macroregione 1 indica una riduzione della precipitazione nella stagione estiva, mentre ci sono discordanze tra i vari cluster di anomalia per la stagione invernale;
- per gli Ecosistemi Terrestri lo spostamento degli areali di diverse specie, con rischi di contrazioni sicure. Modificazioni fenologiche che favoriscono specie invasive. Riduzione degli ambienti sommitali e alterazioni nella risposta della vegetazione di prateria alpina in termini di tasso di assorbimento di carbonio.
- per gli Ecosistemi di acque interne e di transizione l'aumento della frequenza e durata dei periodi di secca e magra nel periodo estivo, il peggioramento della qualità delle acque e la perdita di habitat e di connessione laterale.
- per i Trasporti l'allagamento delle infrastrutture di trasporto terrestri con aumento del rischio per pavimentazioni bagnate; cedimento di argini e terrapieni; erosione alla base dei ponti; impatti indiretti legati alla stabilità dei versanti. La diminuzione del mantenimento dei livelli di qualità ambientale (raffrescamento) nel trasporto pubblico su gomma e ferroviario in seguito ad ondate di calore.

L'analisi del bisogno per i comuni della zona di salvaguardia della Dora Riparia:

In sintesi emerge la necessità di incrementare e continuare a presidiare i seguenti **indicatori qualitativi**:

- la consapevolezza degli enti territoriali rispetto alla necessità di tutela e riqualificazione ambientale del proprio territorio.
- Il continuo recupero delle aree degradate
- la naturalità del territorio
- Aumentare e mantenere il rispetto ed il presidio del territorio da parte della cittadinanza
- Una costante e puntuale tutela di aree di pregio ambientale che rischiano di essere eliminate
- la salute dei cittadini e la vivibilità dei territori di pianura

L'analisi del bisogno per i comuni di Sant'Antonino di Susa e Susa

- Interventi e iniziative di sensibilizzazione per incentivare e promuovere la mobilità sostenibile. Particolare attenzione viene data alla realizzazione della via Francigena da parte dell'Unione Montana Bassa Valle di Susa in collaborazione stretta con la Regione ed i Comuni facenti parte dell'Unione stessa. Tale percorso percorrerà una grande porzione di territorio comunale; lavoro seguito con estrema attenzione dagli amministratori e dall'ufficio tecnico, insieme a quelli dell'Unione montana.
- Attenzione e valorizzazione delle notevoli particolarità ambientali locali dal punto di vista naturalistico
- Tutela e valorizzazione delle aree umide, delle borgate e dei numerosi sentieri. A puro titolo di esempio, in borgata Cresto insiste un castagno centenario ed un muro "botanico", umido, su cui si trovano alcune piantine tipiche dell'area, dotata di un micro-clima particolare, quali la cimbalaria, piantine sassifraghe, polipodio. Tale zona è meta di visite studentesche.
- Visite didattiche all'area umida dei Mareschi, su cui si sta lavorando per un progetto di ampio respiro. Il nostro Comune, in collaborazione con l'azienda Sorgenia che sta per partire con la

costruzione di una piccola centrale idroelettrica sulla Dora Riparia, ha chiesto un finanziamento di circa € 12.000 per continuare la valorizzazione dell'area umida dei Mareschi, che è costantemente mantenuta dai volontari.

- E' stata effettuata una variante del Piano Regolatore con una diminuzione della capacità insediativa di circa il 14%, che porta quindi ad una diminuzione di abitanti di circa 800 unità, per una miglior salvaguardia delle aree verdi urbane. Con questa operazione si vuole incentivare la ristrutturazione delle abitazioni invece di nuove costruzioni
- Installazione di una centrale idroelettrica in zona Dora Riparia, in cambio del 3% dell'energia prodotta e dell'energia elettrica gratuita per la pubblica illuminazione dell'intera area industriale per sempre, il completo finanziamento di un progetto per la valorizzazione dell'area umida dei Mareschi, la ripiantumazione di piante in zona cimiteriale, la sostituzione di circa 600 corpi illuminanti cittadini e l'illuminazione del campo da baseball, per permettere allenamenti anche serali
- Utilizzo di parte della sentieristica comunale dedicata alla bicicletta in sinergia con l'associazione Bike-Trike, collaboratrice volontaria per lo studio della viabilità relativa sia alla Via Francigena sia alla nuova pista ciclabile che percorrerà la vale di Susa
- Si evidenzia sicuramente la necessità di maggiore conoscenza in campo ambientale per tutti i cittadini, a partire dagli studenti.

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto saranno i residenti dei Comuni coinvolti nella coprogettazione:

Comune	Popolazione residente	Superficie Zona Naturale di Salvaguardia (misura in ettari)
ALPIGNANO	16.945	334,78
COLLEGNO	49.539	394,98
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.169	165,00
SUSÀ	6.174	202,00
VENARIA	32.682	400,00
Totale	109.509	1.496,76

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

“Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo è asciutto.” (Thomas Fuller)

Obiettivo principale del progetto è aumentare la sensibilizzazione sul territorio rispetto alle necessità di tutelare e incrementare il capitale naturale per individuare gli strumenti più utili e migliorare quelli già esistenti, per aumentare le opportunità per i territori di attrarre fondi per la riqualificazione ambientale o per usare le risorse disponibili nel miglior modo possibile.

L'impianto progettuale si colloca nel programma di intervento **PRESTO CHE E' TARDI**, elaborato e finalizzato ad affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale nell'ambito d'azione “Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione

del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo” e in piena sintonia con le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Le tre sedi della Città metropolitana di Torino coinvolte nel progetto (Direzioni “Risorse Idriche e qualità dell’atmosfera”, “Sistemi Naturali” e “Azioni Integrate con gli Enti Locali”) continueranno a lavorare congiuntamente sul progetto ed in completa collaborazione, sia per quanto riguarda il lavoro del personale interno coinvolto nel progetto, sia per quanto riguarda le azioni dei volontari, che saranno sempre coordinate e organizzate anche sulla base delle loro predisposizioni e competenze personali. I Volontari e gli uffici lavoreranno inoltre a stretto contatto e sempre in coordinamento con i volontari ed i tecnici dei Comuni di Almese, Alpignano, Collegno, Sant’Antonino di Susa e Susa che attueranno le azioni sempre in stretta sinergia con la Città metropolitana di Torino.

Obiettivi specifici per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:

1. Aggiornare e migliorare lo strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio in dotazione alla città metropolitana e ai comuni limitrofi.
2. Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni ancora più efficienti nel trovare gli strumenti più idonei, e nel migliorare quelli già esistenti, per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere);
3. Continuare l’implementazione della rete ecologica comunale e provinciale;
4. Proseguire la costante stimolazione delle Amministrazioni comunali e della cittadinanza per una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio;
5. Continuare a coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici per le sedi degli enti di accoglienza, Comune di Alpignano, Comune di Collegno, Comune di Venaria Reale, comune di Sant’Antonino di Susa e comune di Susa:

1. Aggiornamento sul Censimento dei dati ambientali riferiti a tutto il territorio della Zona Naturale di Salvaguardia e della Dora Riparia in Val Susa al fine di avere una banca dati completa che restituisca una fotografia dello stato ambientale;
2. Divulgazione dei dati censiti;

3. Diffusione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
4. Continuare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della Zns, e della zona della Dora Riparia che segue la antica via Francigena tra Sant'Antonino di Susa e Susa proseguendo le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, spettacoli e corsi con le scuole Puliamo Sant'Antonino, Pulizie di Primavera, Pedibus, Youg Green Camp);
5. Aumentare ancora la sensibilizzazione della cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
6. Aggiornare il calendario proponendo nuovi incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

Obiettivi specifici per la sede dell'ente di accoglienza, Comune di Venaria Reale:

1. Sensibilizzare la popolazione alla fruizione del proprio territorio, patrimonio locale attraverso incontri, eventi, passeggiate e interventi di animazione. In particolare, nell'Area di Venaria Reale il focus sarà sul Parco "Corona Verde" e le aree contigue ad esso che sono interessate inoltre dalla confluenza tra Stura e Ceronda.
2. Approfondimento storico del sistema di canali con focus su Venaria, studio e valorizzazione creando sinergie tra realtà del territorio.
3. Divulgazione dei dati censiti;
4. Diffusione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
5. Continuare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata proseguendo ed ampliando le attività di sensibilizzazione e educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, corsi con le scuole);
6. Aggiornare il calendario proponendo nuovi incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi voce 4 scheda progetto) per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 1

- Aggiornamento del dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che hanno accettato di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura;
- Aggiornare e migliorare il catalogo cartografico delle aree da riqualificare/tutelare implementato a seguito dei sopralluoghi effettuati su almeno 10 Comuni da mettere a disposizione dei Comuni

Obiettivo specifico 2

- Rinnovare l'incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo aggiornato.

Obiettivo specifico 3

- Aggiornamento del database della Città metropolitana di Torino delle aree da tutelare o da riqualificare

Obiettivo specifico 4

- Almeno due eventi di coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la realizzazione di un'area ad elevato valore ambientale su uno dei siti idonei tra quelli individuati esterni alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia o per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al catalogo.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per i comuni di Alpignano, Collegno, Venaria Reale, Sant'Antonino di Susa, Susa:

Obiettivo specifico 1

- Incremento della "Banca dati ambientali" della Zns e della Dora in Val Susa in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti verrà redatto il piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia e della Zona compresa tra i Due comuni di Sant'Antonino di Susa e Susa.

Obiettivo specifico 2

- Implemento del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio.
- Implementare la catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida

Obiettivo specifico 3

- Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (volantini, cartoline...) con la sintesi delle buone pratiche.

Obiettivo specifico 4

- Realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale in almeno - n. 1 scuola per ciascun comune della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia;
- Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza in occasione delle principali campagne, quali: 22/3 Giornata Mondiale dell'Acqua; 5/6 Giornata Mondiale dell'Ambiente; 28/7 Giornata mondiale della Conservazione della Natura" 19/9 Puliamo il mondo; 21/11 Festa dell'Albero con il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste del territorio.
- Aumentare la sensibilità ambientale tra tutta la cittadinanza e gli alunni delle scuole aumentando il numero di partecipanti a eventi come "Puliamo Sant'Antonino, Pedibus, Pulizie di Primavera"

Obiettivo specifico 5

- Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.

Obiettivo specifico 6

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali;
- Incontri sul territorio.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per il Comune di Venaria Reale:

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per il Comune di Venaria Reale:

Obiettivo specifico 1

- Indagine
- Valorizzazione del parco denominato “Corona Verde” attraverso l’organizzazione di differenti attività dedicate a diversi target (cittadini adulti – bambini; turisti; cittadini dei comuni limitrofi).
- Ideazione di una campagna per il coinvolgimento della popolazione nella scelta di una nuova denominazione del Parco in questione e organizzazione delle iniziative collaterali a questo.

Obiettivo specifico 2

- Implemento del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio.
- Implemento della catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell’area umida

Obiettivo specifico 3

- Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (volantini, cartoline...) per promuovere le aree meno valorizzate del territorio comunale a seguito di un’indagine attraverso sopralluoghi e interviste.

Obiettivo specifico 4

- Realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul tema dell’ambiente fluviale in almeno - n. 1 scuola per ciascun comune coinvolto.
- In collaborazione con i volontari e le volontarie SCU degli altri Comuni, supporto alla realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza, in occasione delle principali campagne, quali, ad esempio: 22/3 Giornata Mondiale dell’Acqua; 5/6 Giornata Mondiale dell’Ambiente; 28/7 Giornata mondiale della Conservazione della Natura” 19/9 Puliamo il mondo; 21/11 Festa dell’Albero con il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste del territorio.
- Realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, giovane e adulta, volte al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell’ambiente e del territorio in collaborazione con le Associazioni ambientaliste del territorio.
- Aumento della sensibilità ambientale tra tutta la cittadinanza e gli alunni delle scuole aumentando il numero di partecipanti a eventi come Puliamo il Mondo, Bike to School/Pedibus ecc.

Obiettivo specifico 5

- Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.

Obiettivo specifico 6

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali;
- Incontri sul territorio.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento PRESTO CHE E' TARDI.</p>
<p>ATTIVITÀ 5 Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p>ATTIVITÀ 6 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

Per La Città Metropolitana di Torino

Obiettivi specifici	Attività
<p>1. Dotare la Città metropolitana di Torino e i Comuni di uno strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio</p>	<p>Attività 6.1a Messa a sistema delle informazioni in possesso degli Uffici comunali e di Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza, sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico</p> <p>Attività 6.2a Censimento e messa a sistema delle aree degradate e delle aree di pregio su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente (6.1)</p>
<p>2. Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni più efficienti nel trovare gli strumenti più idonei per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere)</p>	<p>Attività 6.3a Condivisione con le Amministrazioni Comunali del catalogo cartografico e descrittivo delle aree degradate e di pregio realizzato a seguito delle Attività 6.1 e 6.2.</p>
<p>3. Contribuire all'implementazione della rete ecologica comunale e provinciale</p>	<p>Attività 6.4a Inserimento di un database della Città metropolitana di Torino, dal quale attingere per individuare aree da tutelare o da riqualificare con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p>
<p>4. Stimolare e coinvolgere le Amministrazioni comunali e la cittadinanza in una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio</p>	<p>Attività 6.5a Riqualificazione di un'area degradata individuata dal progetto mediante il coinvolgimento della cittadinanza</p>
<p>5. Sviluppare e coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva</p>	<p>Tutte le attività previste contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico</p>

Per i Comuni di Alpignano, Collegno, Sant'Antonino di Susa e Susa

Obiettivi specifici	Attività
<p>1. Incremento della "Banca dati ambientali" della Zns e della Dora Riparia in Val Susa in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti varrà redatto il piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia e della Zona compresa tra i Due comuni di Sant'Antonino di Susa e Susa</p>	<p>Attività 6.1b Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p>
	<p>Attività 6.2b Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull'asta fluviale.</p>
	<p>Attività 6.3b Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>
	<p>Attività 6.4b In relazione alla compatibilità dell'uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio dei comuni coinvolti</p>
	<p>Attività 6.5b Redazione del piano delle compensazioni ambientali della ZNS e della Dora Riparia in Val Susa</p>
<p>2. Divulgazione dei dati censiti attraverso il sito internet della Zona di Salvaguardia e dei singoli comuni aderenti al progetto</p>	<p>Attività 6.6b Realizzazione testi grafici e multimediali</p> <p>Attività 6.7b Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>
<p>3. Divulgazione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire e diffondere una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA)</p>	<p>Attività 6.8b Promozione delle buone pratiche agricole.</p> <p>Attività 6.9b Redazione di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>

<p>4. Realizzare attività rivolte alla cittadinanza, giovane ed adulta, volte al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio coinvolgimento le Associazioni ambientaliste del territorio, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della ZNS e del percorso della Dora Riparia che segue l'antica via Francigena in Val Susa</p>	<p>Attività 6.10b Realizzazione e offerta alle scuole dei 10 comuni della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e delle scuole di Sant'antonino di Susa e di Susa di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p> <p>Attività 6.11b Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo", "Puliamo Sant'Antonino", "Pedibus" ...</p>
<p>5. Organizzazione e partecipazione ad incontri con i gruppi di volontariato della Protezione Civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, strumenti di intervento necessari, logistica e coordinamento.</p>	<p>Attività 6.12b Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.</p>

Per il comune di Venaria Reale

Obiettivi specifici	Attività
<p>1. Valorizzazione del parco denominato "Corona Verde".</p> <p>2. Ideazione di una campagna per la promozione del territorio e per il coinvolgimento della popolazione nella scelta di una nuova denominazione del Parco Corona verde e iniziative collaterali.</p>	<p>Attività 6.1b Analisi e individuazione dei diversi target per le azioni di sensibilizzazione.</p>
	<p>Attività 6.2b Indagine con sopralluoghi e interviste per l'identificazione delle aree del territorio comunale da riqualificare e valorizzare maggiormente.</p>
	<p>Attività 6.3b Organizzazione di eventi, passeggiate e momenti di pulizia.</p>
<p>3. Raccolta dati in merito allo stato di fatto della vegetazione ripariale e della situazione delle opere idrauliche lungo l'asta fluviale.</p>	<p>Attività 6.4b Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale dell'area interessata dal progetto, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non; censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche.</p>

<p>4. Raccolta e divulgazione dei dati censiti attraverso il sito internet della Zona di Salvaguardia e dei singoli comuni aderenti al progetto.</p>	<p>Attività 6.5b Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p> <p>Attività 6.6b Realizzazione testi grafici e multimediali</p> <p>Attività 6.7b Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>
<p>5. Divulgazione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire e diffondere una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA)</p>	<p>Attività 6.8b Promozione delle buone pratiche agricole.</p> <p>Attività 6.9b Redazione di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>
<p>6. Realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, giovane ed adulta, volte al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio coinvolgimento le Associazioni ambientaliste del territorio, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della ZNS e del percorso della Dora Riparia che segue l'antica via Francigena in Val Susa e i Canali e i fiumi Ceronda e Stura a Venaria Reale.</p>	<p>Attività 6.10b Realizzazione e offerta in collaborazione con le scuole del Comune di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p> <p>Attività 6.11 b Analisi della situazione attuale, pianificazione e realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo", Bike to School /Pedibus...</p>

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 21 della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico, rif. voci 5 e 12 della scheda progetto.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – Informazione e confronto	X											X
Attività 5 – certificazione delle competenze	X											X
Attività 6:												
Sedi Città metropolitana di Torino												
Attività 6.1a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2a			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3a					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4a							X	X	X	X	X	X
Attività 6.5a							X	X	X	X	X	X
Comuni di Alpignano, Collegno, Sant'Antonino di Susa e Susa												
Attività 6.1b		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.5b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.6b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.7b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.8b					X	X	X	X	X	X	X	X

Attività 6.9b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.10b							X	X	X	X	X	X
Attività 6.11b	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comune di Venaria Reale												
Attività 6.1b		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.5b			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.6b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.7b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.8b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.9b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.10b					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.11b	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 16 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e 6.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 14, 15 e 16 della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell' Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – Informazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **Presto che è tardi**. Sono programmati due Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere
- mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall' Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l' Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l' Educazione Permanente, in accordo con l' Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Azioni delle sedi della Città metropolitana di Torino	Ruolo degli operatori volontari
<p>Predisposizione di una scheda intervista da proporre ai Comuni e alle Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico;</p> <p>Intervistare gli uffici tecnici comunali di tutti gli 83 Comuni di pianura della Città metropolitana di Torino che accetteranno di collaborare per raccogliere informazioni sulle aree degradate o di particolare pregio note all'amministrazione; Intervistare almeno 10 associazioni di cittadini attive sui territori dei Comuni tra quelli di Pianura che hanno collaborato alla fase precedente;</p> <p>Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la predisposizione di un dossier informativo</p>	<p>Coinvolgimento nella predisposizione della scheda intervista</p> <p>Realizzazione delle interviste</p> <p>Realizzazione, con il supporto degli uffici tecnici della Città metropolitana di Torino, del dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che accetteranno di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura</p>
<p>Predisposizione di una scheda di sopralluogo per il censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico;</p> <p>Predisposizione del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi;</p> <p>Sopralluoghi di censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente (5.1); Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la stesura di un catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>	<p>Coinvolgimento nella predisposizione della scheda di sopralluogo e del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi</p> <p>Realizzazione dei sopralluoghi previo uno o più sopralluoghi di affiancamento con i tecnici della Città metropolitana di Torino;</p> <p>Eventuali sopralluoghi di affiancamento in caso di situazioni particolarmente complesse che richiedono un supporto</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici della Città metropolitana di Torino, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>
<p>Organizzare almeno un incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo realizzato</p>	<p>Partecipazione all'incontro e collaborazione all'organizzazione dell'incontro</p>

<p>Implementazione di un database della Città metropolitana di Torino nel quale inserire le aree individuate. Il database costituirà una prima banca dati dal quale l'Ente potrà attingere in caso di necessità di individuare aree da tutelare o da riqualificare per esempio attraverso la candidatura di progetti di finanziamento o per la ricaduta di compensazioni ambientali di opere con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p>	<p>Supporto nell'implementazione del database della Città metropolitana di Torino</p>
<p>Organizzazione di un evento che preveda, con il supporto di un Comune, il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la ricreazione di un'area naturale (bosco) su un'area idonea tra quelle individuate grazie al progetto o, in alternativa, l'organizzazione di un evento che preveda il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al progetto. La scelta sarà in funzione della tipologia delle aree individuate dal progetto</p>	<p>Partecipazione all'evento e collaborazione all'organizzazione dell'evento</p>

<p>Azioni dei Comuni di Alpignano, Collegno, Sant'Antonino di Susa e Susa</p>	<p>Ruolo degli operatori volontari</p>
<p>Attività 6.1b Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p>	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Dora coinvolti nel progetto al fine di redigere un cronoprogramma suddiviso per territorio, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi. Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>

<p>Attività 6.2b Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull'asta fluviale.</p>	<p>Verifica del lavoro svolto dai volontari del SCU 2021-21 Completamento del censimento delle opere idrauliche dei comuni della ZNS, e rilevazioni e nuovo censimento per i territori della Val Susa contestualmente ai tecnici comunali, predisposizione delle schede con i dati da rilevare in loco. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente dello stato di fatto e della presenza o meno di vegetazione ripariale. Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo dei dati rilevati anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
---	--

<p>Attività 6.3b Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>	<p>Analisi dello stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali.</p> <p>Ricognizione dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo dello stato di fatto e redazione.</p> <p>Redazione delle schede con inserimento dei dati necessari per il rilievo in sito.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente.</p> <p>Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione, punti di presa e rilascio e loro caratteristiche (buone o cattive condizioni)</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
<p>Attività 6.4b In relazione alla compatibilità dell'uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio della Zona naturale di salvaguardia e della zona fluviale nei comuni della Val di Susa</p>	<p>Studio su base cartografica del territorio del comune interessato per il censimento delle aree libere. Partecipazione alle riunioni con i comuni coinvolti nel progetto per il reperimento dei dati necessari e redazione di un report cartografico complessivo dello stato attuale sulla Zona naturale di salvaguardia, e della Dora Riparia nei comuni della Val Susa.</p> <p>Successivo rilievo di verifica in campo di quanto emerso dai dati cartografici, con report finale in forma di relazione e/o tabelle.</p>

<p>Attività 6.5b Redazione del piano delle compensazioni ambientali della ZNS e della Dora Riparia in Val Susa</p>	<p>Partecipazione alle riunioni per la definizione delle aree da analizzare e sulle modalità di rilievo dei dati, l'identificazione delle zone critiche, previa indicazione da parte di ogni singolo comune.</p> <p>Sopralluoghi in collaborazione con i tecnici comunali ed in autonomia per il rilievo dello stato di fatto, sia in zone agricole che nell'edificato, sia pubbliche che private (aree dismesse, da bonificare, zone da riqualificare, o suscettibili di miglioramento</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare.</p>
<p>Attività 6.6b Realizzazione testi grafici e multimediali</p>	<p>Predisposizione data base dei dati raccolti, al fine di condividere le informazioni con i comuni coinvolti nel progetto</p> <p>Redige in collaborazione con i tecnici comunali comunicati stampa e informative</p>
<p>Attività 6.7b Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>	<p>Impara e conosce il programma informatico di ciascun ente dedicato alla stesura delle pagine web.</p> <p>Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato alla ZNS e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p>
<p>Attività 6.8b Promozione delle buone pratiche agricole.</p>	<p>Conoscere le principali colture agricole lungo il fiume Dora Riparia attraverso l'incontro con i principali coltivatori delle aree.</p> <p>Ricerca eventuali bandi per lo sviluppo rurale</p> <p>Conoscere e ricercare tecniche agricole innovative</p>
<p>Attività 6.9b Redazione di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>	<p>Redigere materiale divulgativo sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, da diffondere principalmente su web specifici per il settore agricolo.</p>

<p>Attività 6.10b Realizzazione e offerta alle scuole dei 10 comuni della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e delle scuole di Sant'Antonino di Susa e di Susa di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p>	<p>Reperimento e riordino del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area Ideazione di un progetto ambientale dedicato alle scuole, da proporre su tutto il territorio coinvolto nel progetto. Contattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti. Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere valorizzazione dei corridoio ecologici esistenti all'interno della Zona naturale di salvaguardia e lungo l'antica via Francigena che segue la Dora Riparia in Val Susa</p>
--	--

<p>Attività 6.11b Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di “puliamo il mondo”, “Puliamo Sant’Antonino”, “Pedibus”...</p>	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione. Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi. Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network. Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l’implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi della Zona naturale di salvaguardia e della zona lungo il fiume in Val Susa da inserire nel sito. Promuovere patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio. Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.</p>
---	---

Azioni del Comune di Venaria Reale	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 6.1b Analisi e individuazione dei diversi target per le azioni di sensibilizzazione.</p>	<p>Studio delle migliori modalità di raccolta dati e di interviste e indagine sugli stakeholders coinvolti dall’iniziativa.</p>
<p>Attività 6.2b Indagine con sopralluoghi e interviste per l’identificazione delle aree del territorio comunale da riqualificare e valorizzare maggiormente.</p>	<p>Predisposizione e somministrazione di questionari e interviste previa realizzazione di sopralluoghi nelle aree chiave del territorio comunale.</p>

<p>Attività 6.3b Organizzazione di eventi, passeggiate e momenti di pulizia.</p>	<p>In collaborazione con Pro Loco e Associazioni locali, ideazione, realizzazione e promozione delle attività ritenute incisive nella valorizzazione e promozione del territorio.</p>
<p>Attività 6.4b Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale dell'area interessata dal progetto, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non; censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche.</p>	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Dora coinvolti nel progetto al fine di redigere un cronoprogramma suddiviso per territorio, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi. Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre a relazioni, tabelle e slide.</p>

<p>Attività 6.5b Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>	<p>Analizza lo stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali. Effettua ricognizioni dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo dello stato di fatto e redazione. Redige delle schede con inserimento dei dati necessari per il rilievo in sito. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune, Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione. Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilavati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre a relazioni, tabelle e slide.</p>
<p>Attività 6.6b Realizzazione testi grafici e multimediali</p>	<p>Predisporre un data base dei dati raccolti, al fine di condividere le informazioni con i comuni coinvolti nel progetto. Redige in collaborazione con i tecnici comunali comunicati stampa e informative</p>
<p>Attività 6.7b Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>	<p>Impara e conosce il programma informatico di ciascun ente dedicato alla stesura delle pagine web. Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato alla ZNS e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p>
<p>Attività 6.8b Promozione delle buone pratiche agricole.</p>	<p>Conosce le principali colture agricole attraverso l'incontro con i principali coltivatori delle aree. Ricerca eventuali bandi per lo sviluppo rurale. Conosce e ricerca tecniche agricole innovative.</p>

<p>Attività 6.9b Redazione di materiali divulgativi sulle buone pratiche</p>	<p>Redige materiale divulgativo sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, da diffondere principalmente su web specifici per il settore agricolo.</p>
<p>Attività 6.10b Realizzazione e offerta in collaborazione con le scuole del Comune di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p>	<p>Reperimento e riordino del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area Ideazione di un progetto ambientale dedicato alle scuole, da proporre su tutto il territorio coinvolto nel progetto. Contattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti. Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti all'interno della ZNS e del percorso della Dora Riparia che segue l'antica via Francigena in Val Susa e i Canali e i fiumi Ceronda e Stura a Venaria Reale.</p>

<p>Attività 6.11b Analisi della situazione attuale, pianificazione e realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di “puliamo il mondo”, Bike to School /Pedibus...</p>	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione. Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi. Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network. Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l’implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi da inserire nel sito. Promuovere patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio. Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.</p>
--	--

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell’attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l’operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l’andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell’anno di servizio civile.

ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Città metropolitana di Torino		Ruolo	n.
Ufficio Risorse Idriche	Dipendente – Esperto Ambientale - Responsabile Ufficio “Pianificazione e Controllo delle risorse idriche”	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente – Istruttore direttivo tecnico Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	2
	Dipendente – Tecnico ambientale Naturalista		1
Ufficio Pianificazione E Gestione Rete Ecologica E Aree Protette, Vigilanza Ambientale	Dipendente – Dirigente Sistemi naturali	Affiancamento alle attività	1
	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico - Responsabile ufficio “Biodiversità e Rete Natura 2000”		1
	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico Responsabile ufficio “Gestione parchi, foreste e rete sentieristica”		1
	Dipendente - Istruttore direttivo amministrativo Ufficio didattica		1

Comune di Alpignano		Ruolo	n.
Ufficio Tecnico	Dipendente - Istruttore direttivo tecnico - Area Lavori Pubblici	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore direttivo Tecnico Ufficio patrimonio –protezione civile	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	1
	Dipendente - Istruttore Tecnico -Progettazione e realizzazione lavori pubblici		1

Comune di Collegno		Ruolo	n.
Ufficio Ambiente	Dipendente - Tecnico Ambientale - Ufficio Ambiente	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore amministrativo/tecnico in campo ambientale Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	1
	Dipendente - Tecnico ambientale Forestale		1

Comune di Sant'Antonino di Susa	Ruolo	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente/volontario/consulente	Ruolo per l'ente e competenze	2
Dipendenti Comunali (Anagrafe, Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi e Ufficio Ragioneria)	Informazioni in materia ambientale, tecnico-amministrative, coinvolgimento nella valutazione in itinere e finale degli interventi	4
Volontario di Legambiente	Incontri di formazione, distribuzione materiale ai volontari SCN per successiva informazione e distribuzione ai cittadini, coordinamento, incontri di verifica e valutazione	1
Volontario dell'Ente	Attività di supporto	1

Comune di Susa		Ruolo	Numero delle risorse umane impiegate
Ufficio Ambiente	Dipendente - Tecnico Ambientale	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore amministrativo/tecnico in campo ambientale Naturalista	Affiancamento alle attività Partecipazione alla progettazione	2
	Dipendente - Tecnico ambientale Forestale		1

Comune di Venaria Reale		Ruolo	Numero delle risorse umane impiegate
Ufficio LLPP – Progetti Europei	Dipendente – Istruttore amministrativo/a	Coordinamento progettuale	1
	Dipendente - Istruttore amministrativo/a o tecnico/a	Affiancamento alle attività	1
	Dipendente - Tecnico	Partecipazione alla progettazione	1

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Locali:

Città metropolitana di Torino	Scrivania e sedia ergonomica per ciascun operatore volontario Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli)
Comune di Alpignano	
Comune di Collegno	
Comune di Venaria Reale	

Attrezzature e software:

Città metropolitana di Torino	<ul style="list-style-type: none"> ● Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; ● Strumentazione GPS portatile; ● Cartografia digitale aggiornata; ● Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo; ● Possibilità di usufruire del Laboratorio ● stampa della Città metropolitana.
Comune di Alpignano	<ul style="list-style-type: none"> ● Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; ● Strumentazione GPS portatile; ● Cartografia digitale aggiornata; ● Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo;

Comune di Collegno	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata; • Software cartografici GIS Open source e • relativa formazione all'utilizzo;
Comune di Venaria Reale	<ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario; • Strumentazione GPS portatile; • Cartografia digitale aggiornata;
Sant'Antonino di Susa	<ul style="list-style-type: none"> • Postazioni pc presenti nella sede e utilizzabile dal volontario; • Ufficio con scrivania, telefono, connessione Internet, computer, scanner e stampanti, materiali di cancelleria, armadi e raccoglitori; • Automezzi dell'ente; • Libri e riviste specifiche sulle problematiche ambientali; • Archivio con i dati relativi agli interventi effettuati e da effettuare sulle problematiche ambientali;
Susa	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale Comunale, cartine topografiche ed ambientali, cartografie; • Locali attrezzati per attività; • Mappatura delle risorse ambientali presenti sul territorio; • Materiali di cancelleria e didattico; • Attrezzatura idonea, secondo la legge 626 /94 e s.m., alla manutenzione delle aree verdi già in uso dagli addetti comunali

Automezzi:

Città metropolitana di Torino	Auto e biciclette dell'ente
Comune di Alpignano	Auto dell'ente
Comune di Collegno	Auto dell'ente
Comune di Venaria Reale	Auto dell'ente

In riferimento alle voci 13, 14, 15 e 16 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
Tutti gli enti coprogettanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari. Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

INOLTRE

<ul style="list-style-type: none"> • Città metropolitana di Torino • Comune di Collegno • Comune di Sant'Antonino di Susa • Comune di Susa 	Patente B è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS
--	---

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
Associazione La Ginestra e il Colibrì Via San Francesco D'Assisi 10bis 10093 Collegno (TO) C.F.: 95635270010	Associazione che si occupa della gestione dell'apiario didattico sito nel Parco della Dora, e realizza e mette in atto numerosi progetti di educazione ambientali rivolti ai cittadini e alle scuole cittadine sul tema della salvaguardia del verde. Saranno di supporto ai volontari per la redazione del progetto di educazione ambientale e stesura dei siti internet del progetto
Associazione Alcedo Via Tiziano 10 10093 Collegno (TO) C.F. 95563620012	L' Associazione Alcedo è impegnata in attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale volte alla tutela e la valorizzazione del Parco agro – naturale della Dora Riparia. Sono gli autori della dispensa didattica che accompagna i visitatori alla scoperta del parco. Si occupano di censire periodicamente la flora e la fauna del parco. Saranno di supporto ai volontari per la redazione del progetto di educazione ambientale e stesura dei siti internet del progetto

Associazione Base Charlie Via Tampellini, 41 10093 Collegno (TO) C.F.: 95534120019	Associazione di protezione civile, accompagnerà i volontari durante i sopralluoghi sul posto e daranno supporto nella conoscenza dei principali temi di protezione civile in ambito naturale
Nucleo Sommozzatori di Protezione Civile "Lorenzo Cravanzola" - ODV Via Tampellini 41 10093 Collegno (TO) C.F.:97585459914	Associazione di protezione civile che offrirà il proprio supporto sulle tematiche fluviali lungo il percorso della Dora Riparia
Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Protezione Civile ANC Via B.S. Valfré 5/Bis 10121 Torino (TO) C.F.: 97814710014	Associazione di protezione civile che, accompagnerà i volontari durante i sopralluoghi sul posto e daranno supporto nella conoscenza dei principali temi di protezione e sicurezza del territorio
Associazione Arca di Noè Borgata Vignassa, 25 10050 Sant'Antonino di Susa (TO) C.F.: 38576298744	Associazione presente sul territorio della Val Susa che si occupa di tutela della fauna con particolare attenzione ai cavalli. Supporterà i volontari nelle attività di monitoraggio del territorio, della antica via Francigena e degli eventi per la cittadinanza e le scuole su temi ambientali.
Pro Loco Altessano Venaria Reale Via Andrea Mensa, 34 10078 Venaria Reale (TO) C.F.: 83476198734	Pro Loco comunale che da tempo affianca la Città di Venaria nella realizzazione e disseminazione delle attività sul territorio. Supporterà i/le volontari/e nelle attività di valorizzazione, di comunicazione e promozione mettendo a disposizione i propri mezzi e risorse.
SMAT-Società Metropolitana Acque Torino Spa Via Stefanat B., 74 10078 Venaria Reale (TO) C.F. 27450972635	Azienda che opera nel campo del servizio idrico integrato, a Venaria ha una sede ed è responsabile della gestione del servizio idrico della città. Ha già collaborato con il Comune di Venaria Reale.
Coutenza del Canale Demaniale Venaria Reale V.le C. Emanuele II, 256 10078 Venaria Reale (TO) C.F. 73513826498	Ente che si occupa della manutenzione della Coutenza del Canale Demaniale. I suoi membri volontari forniranno materiali e racconti diretti per approfondire la storia e l'attualità della Coutenza e comprendere il sistema di canali che interessa la Dora Riparia e il territorio venariese.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01, ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – Torino (TO)
 Comune di Alpignano, Ufficio Tecnico, Viale Vittoria 14 – Alpignano (TO)
 Comune di Collegno, Ufficio Ambiente, Piazza del Municipio 1 – Collegno (TO)
 Comune di Sant'Antonino di Susa, ufficio tecnico, via Torino 95 – Sant'Antonino di Susa (TO)
 Comune di Susa, Ufficio tecnico, Via Palazzo di Città 8 – Susa (TO)
 Comune di Venaria Reale, Ufficio LL. PP. e Progetti Europei, Via Goito, 4 – Venaria Reale (TO)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo	Contenuti	formatore specifico	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none">• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	Bianco Dolino Bruno Cardaci Roberta Colla Susanna Zanforlin Akim	8 ore
Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione a struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL. e codice di comportamento negli Enti Pubblici	Betta Gianna Cane Alberto Cavaliere Fulvia Dalla Pietra Matteo Pesando Emanuela Pucci Alessandra	12 ore

<p>Modulo 3 Elementi di pianificazione territoriale, le trasformazioni ambientali e il consumo di suolo; i vincoli territoriali; le reti ecologiche e i servizi ecosistemici; le compensazioni ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali; le aree naturali protette e i Siti Rete Natura 2000 • Il bosco secondo la normativa forestale, la sua gestione negli ambiti ripariali, la sua trasformazione • Nozioni sulla qualità delle acque e sull'ecologia fluviale e lacustre; cenni sulla morfologia degli alvei • I contratti di fiume e di lago come strumenti di governance territoriale • Cenni di normativa in materia di scarichi e il catasto degli scarichi • Cenni di normativa in materia di abbandono di rifiuti • Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti • Dalla teoria alla pratica: uscite sul territorio • La collaborazione con le reti di volontariato 	<p>Betta Gianna Bugliarelli Giacomo Cevrero Gianluca Vangelista Adriana Giuliano Elio Pucci Alessandra</p>	<p>35 ore</p>
<p>Modulo 4 Gli strumenti per i sistemi informativi territoriali e software dedicati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Addestramento per l'uso dei sistemi informativi territoriali (GIS open source) • Addestramento all'utilizzo di dispositivi mobili (es. Smartphone) per indagini di campo (app Orux maps , opencamera...) e all'inserimento dei dati delle indagini di campo su QGIS: teoria e pratica (1 uscita sul territorio) 	<p>Cane Alberto Cevrero Gianluca Vangelista Adriana Sarzotti Emanuela Trincheri Sara</p>	<p>20 ore</p>
<p>Durata complessiva:</p>			<p>75 ore</p>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Betta Gianna Nata il 23/12/1973 A Venaria Reale (TO)	Laureata in Scienze Naturali. Dal 2002 in servizio presso la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell’Atmosfera della Città metropolitana di Torino e dal 2009 Responsabile dell’ufficio Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche	Modulo 2 Modulo 3
Bianco Dolino Bruno Nato il: 28/02/1959 A: Susa (TO)	Geometra	Modulo 1
Bugliarelli Giacomo Nato il: 04/06/1963 A: Torino (TO)	Responsabile servizio Patrimonio; Laurea in architettura; Iscritto all’Albo degli Architetti Conservatori e Paesaggisti.	Modulo 3
Cane Alberto Nato il: 07/12/1966 A: Torino (TO)	Laurea in giurisprudenza Segretario Comunale	Modulo 2 Modulo 4
Cardaci Roberta Nata il: 08/04/1970 A: Torino (TO)	Responsabile alla sicurezza della Città di Venaria Reale. Dirigente del Settore LL. PP. Laurea in architettura; Iscritta all’Albo degli Architetti Conservatori e Paesaggisti.	Modulo 1
Cavaliere Fulvia Nata il: 20/06/1961 A: Susa (TO)	Scuola media secondaria di I grado Responsabile della promozione culturale, dei beni comuni, dello sport, del turismo e riqualificazione urbana.	Modulo 2
Cevrero Gianluca Nato il: 10/09/1967 A: Torino (TO)	Geometra	Modulo 3 Modulo 4
Colla Susanna Nata il: 23/07/1970 A: Alessandria (AL)	Laurea in chimica Consulente ambiente, sicurezza, igiene Responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Sant’Antonino di Susa	Modulo 1

Dalla Pietra Matteo Nato il: 08/02/1983 A: Castellamonte (TO)	Istruttore gestionale Settore LL. PP. Maturità Classica.	Modulo 2
Giuliano Elio Nato il: 17/08/1953 A: Sant'Antonino di Susa (TO)	Diploma di perito industriale Guardiaparco in pensione presso Parco Regionale Orsiera-Rocciavré con pluriennale esperienza in ambito naturalistico ed ambientale	Modulo 3
Pesando Emanuela Nata il: 01/01/1969 A: Torino (TO)	Laurea in giurisprudenza	Modulo 2
Pucci Alessandra Nata il 20/03/1974 A Torino (TO)	Laureata in Scienze Naturali – Master in Ingegneria Ambientale presso il Corep Torino – Dal 2002 in servizio presso la Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana di Torino, dal 2019 responsabile Ufficio Biodiversità e Rete Natura2000.	Modulo 2 Modulo 3
Sarzotti Emanuela Nata a Torino Il 03/03/1971	Laureata in Scienze Naturali.	Modulo 4
Trincheri Sara Nata il: 05/07/1992 A: Arona (NO)	Supporto al responsabile del Servizio. Laurea in Scienze Internazionali dello Sviluppo e della Cooperazione.	Modulo 4
Vangelista Adriana Nata il: 21/11/1963 A: Torino (TO)	Laurea magistrale (vecchio ordinamento) LM-4 in Architettura	Modulo 3 Modulo 4
Zanforlin Akim Nato il 27/12/1982 A: Torino (TO)	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio.	Modulo 1

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità



19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000



Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una **scheda analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali".

L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale.

Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.